

ALBERTO CONTI, IL BOLLETTINO DI MATEMATICA E ARCHIMEDE

di Antonio Salmeri

Archimede

RIVISTA TRIMESTRALE

Fondata come

IL BOLLETTINO DI MATEMATICA

Nel 1902 da Alberto Conti

Chi era Alberto Conti? Qual è la storia de *Il Bollettino di Matematica*?

Nel gruppo dei docenti di matematica del periodo che va dal 1861 al 1920, Alberto Conti si distingue nettamente per conoscenza della matematica, capacità gestionali, impegno nella divulgazione, consapevolezza dei problemi dell'insegnamento della matematica, sensibilità sociale nella promozione della formazione professionale e rapporti fecondi con i matematici dell'università.

A. Conti nacque a Firenze il 3 dicembre 1873. Gli studi secondari li compì tutti nella sua città natale presso l'Istituto Tecnico "Galileo Galilei"; gli studi superiori, di matematica, li compì presso la R. Università di Pisa in qualità di normalista dal 1891 al 1895, dove fu allievo di Ulisse Dini, Luigi Bianchi ed Eugenio Bertini. Si laureò nel 1895 con una tesi in Geometria Superiore *Sulla teoria della connessione*.

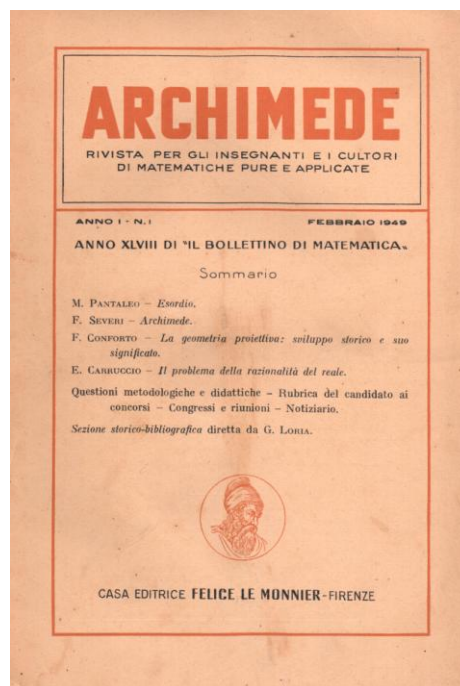
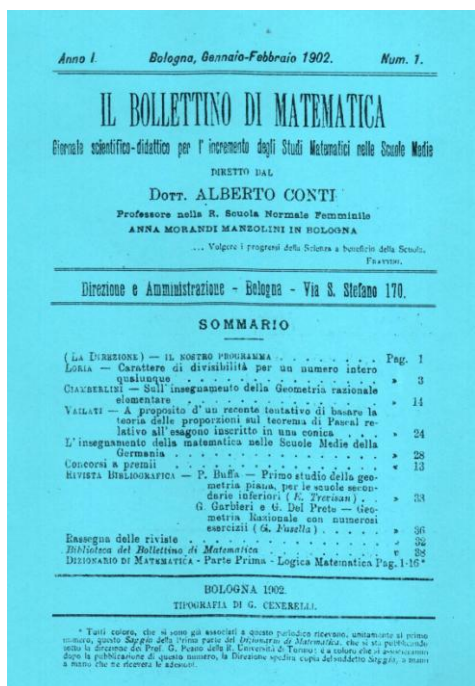
L'anno successivo, dopo aver vinto il concorso dinanzi una commissione composta da Salvatore Pincherle e Giulio Pittarelli, ebbe la nomina a Reggente nella Scuola Normale di Belluno e nell'ottobre 1898 fu trasferito alla R. Scuola Normale "Anna Morandi Manzolini" di Bologna, dove iniziò a frequentare le riunioni della Sezione Emiliana Mathesis, "Associazione fra gli Insegnanti di Matematica delle Scuole Medie", incontrando fra gli altri i professori Ugo Amaldi, Cesare Arzelà, Roberto Bonola, Federigo Enriques e Pincherle.

Nel 1899 fondò *Il Bollettino di Matematiche e di Scienze Fisiche e Naturali*, periodico destinato agli insegnanti delle scuole elementari, ispirato ai principi rigorosi della matematica, il cui primo numero uscì nel gennaio del 1900.

Nel 1900 Conti viene chiamato a collaborare all'opera *Questioni riguardanti la geometria elementare* coordinata da Enriques ed edita da Nicola Zanichelli. Fra gli altri collaboratori, oltre ad Enriques, troviamo Amaldi, Bonola, Guido Castelnuovo. Negli anni successivi l'opera fu notevolmente ampliata con il titolo di *Questioni riguardanti le matematiche elementari* con nuovi argomenti trattati da Enrico Bompiani, Duilio Gigli e Giovanni Vailati.

Nel 1901 Conti viene nominato Vice Presidente della "Federazione Nazionale degli Insegnanti" fondata da Kirner e Salvemini e nello stesso anno, in occasione del secondo Congresso dell'Associazione Mathesis tenuto a Livorno, viene chiamato a tenere una relazione su "L'insegnamento della matematica elementare nelle scuole complementari e normali".

Nel 1902 fonda e dirige *Il Bollettino di Matematica*, che diventa il punto di riferimento per gli insegnanti delle scuole secondarie. Il sottotitolo *Giornale scientifico-didattico per l'incremento degli Studi Matematici nelle Scuole Medie* e la frase di Frattini pronunciata a conclusione del Congresso di Livorno della Mathesis, "Volgere i progressi della Scienza a beneficio



della Scuola”, spiegano bene le finalità e la particolare collocazione del giornale nelle pubblicazioni dell’epoca. Nella presentazione scrive:

Nella circolare del 20 novembre 1901 colla quale annunziamo la fondazione di questo nuovo periodico, cercammo di delinearne il programma; dicemmo allora e lo ripetiamo oggi, che intendevamo di sintetizzarlo nelle parole prese per motto di questa pubblicazione: “Volgere i progressi della Scienza a beneficio della Scuola”. È questo che ci proponiamo e non intendiamo di avere iniziato un nuovo giornale di matematiche speciali, di cui attualmente non c’è davvero difetto in Italia, ove anzi ne fioriscono diversi pregevolissimi. Intendiamo che questo periodico abbia un carattere spiccatamente pedagogico, diguisachè tutto il suo contenuto possa opportunamente e utilmente trasportarsi nella Scuola Media.

Lo spirito del giornale di Conti riecheggia alcune idee di fondo di Gino Loria, non solo per quello che riguarda la comunicazione delle informazioni, ma anche per l’attenzione alla storia nell’insegnamento matematico. Loria collabora a questo giornale fin dal primo numero, rispondendo all’intenzione di Conti di avere contatti con l’Università.

Nel 1906 è membro della Commissione presieduta da S. E. Credaro per la definizione del “Regolamento sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie”.

Nel 1908 partecipa al “Quarto congresso internazionale di matematica” con la relazione “Sull’iniziazione alle matematiche e sulla preparazione dei maestri elementari in Italia”. Nello stesso anno Conti ottiene la cattedra a Roma alla R. Scuola Normale Margherita di Savoia.

Nel 1909 la Società Mathesis decide la pubblicazione di una *Enciclopedia delle Matematiche Elementari* e ne affida l’attuazione a Luigi Berzolari, che seleziona per ogni argomento gli estensori, affidando a Conti la stesura di alcuni capitoli e la realizzazione dell’intera opera alla casa editrice Ulrico Hoepli.

Nello stesso anno Conti viene nominato da Enriques membro della “Delegazione italiana della Commissione Internazionale per l’insegnamento della Matematica” e nel maggio dello stesso anno è relatore nel “Convegno Nazionale per la Riforma della Scuola Normale” svoltosi a Roma su iniziativa dell’Associazione Nazionale per gli Studi Pedagogici.

Nel 1912 partecipa nel Convegno di Roma come rappresentante italiano nella “Commissione Internazionale dell’insegnamento matematico”, con le relazioni “L’insegnamento della matematica nelle scuole Normali” e “L’insegnamento della matematica nelle scuole infantili ed elementari”.

Nel 1920 viene trasferito al R. Istituto Tecnico di Firenze, di cui era stato allievo, e successivamente al R. Liceo Ginnasio Michelangelo di Firenze.

Nel 1922 *Il Bollettino di Matematica* trasferisce la propria Direzione a Firenze e accoglie al suo interno, come Sezione, il Giornale di Loria aggiungendo in copertina la scritta: «Sezione storico-bibliografica pubblicata per cura di GINO LORIA prof. nella R. Università di Genova». Nel 1940 la direzione del Bollettino passò a Genova presso l’Istituto “G. Leopardi”, con direttori Enrico Nannei ed Enrico Grassi, a causa delle precarie condizioni di salute di Conti che morì nello stesso anno il 18 ottobre.

Notevole è stata la produzione di articoli riguardanti questioni di matematica elementare a partire dal 1898 e di libri di testo per le scuole elementari e secondarie, che inviava in omaggio agli insegnanti che ne facevano richiesta.

La pubblicazione del *Bollettino* si interrompe nel 1943 a seguito della morte del direttore responsabile Grassi, avvenuta nel corso del bombardamento di Genova del 19 maggio 1944, e riprende, edito dalla casa editrice Marzocco di Firenze, col fascicolo del novembre-dicembre 1947, con un nuovo comitato di redazione che vede Nannei direttore responsabile. Egli a causa della tarda età cede il Bollettino alla casa editrice Felice Le Monnier, la quale però vuole alzare il livello della rivista e per tale motivo, su consiglio di Loria che dirige una sezione del Bollettino, si rivolge all’Istituto Matematico dell’Università di Roma nella persona del prof. Frajese, il quale si adopera in tal senso. La Direzione viene affidata a Fabio Conforto, docente presso l’Università di Roma, a Roberto Giannarelli, Provveditore agli Studi, a Mario Pantaleo, Direttore Generale del Ministero della Pubblica Istruzione, che affiancano il Direttore de *Il Bollettino di Matematica* Enrico Nannei di 85 anni. Per il Comitato di Redazione vengono nominati, fra gli altri, matematici come Enrico Bompiani, Attilio Frajese, Ludovico Geymonat, Raffaele Lucaroni, Alpinolo Natucci, Beniamino Segre e Francesco Severi. Quest’ultimo viene incaricato di scegliere il nome della nuova serie di questa rivista, che conserverà, per espressa richiesta di Nannei, la numerazione de *Il Bollettino di Matematica* ed il motto del Frattini che verrà tolto nella nuova veste editoriale dal 1999, Severi sceglie di chiamarla *Archimede* e giustifica tale scelta nell’articolo con il quale inizia la nuova rivista che la Direzione ha affidato proprio a lui “Pitagora, Euclide e Archimede”.

Archimede rappresenta il periodo in cui l’intuizione (subordinata però ormai alla razionalità) riprende il sopravvento per lanciarsi verso nuovi e più ampi orizzonti.

Col grande siracusano, lo scienziato più geniale dell’antichità, il pensiero fisico-matematico raggiunge un culmine e può da esso restare in tranquilla attesa, onde valicare al momento giusto i secoli e ricongiungersi al Rinascimento e all’età moderna.

La rivista *Archimede* nasce nel 1949 con articoli scritti da Francesco Severi, Beniamino Segre, Fabio Conforto, Giovanni Giorgi, Attilio Frajese, solo per citare i più conosciuti, e conterrà sin dal primo numero la “Sezione Storico-Bibliografica diretta dal prof. G. Loria”. Alla sua morte, avvenuta nel 1954 a 92 anni, tale Sezione sarà diretta da Attilio Frajese.

Sull'onda del successo, la Direzione decide di creare nel 1952 un supplemento della rivista che chiamerà *La Scienza per i Giovani, per gli studenti delle scuole secondarie superiori e per i cultori di matematica e fisica elementari* affidandone la direzione a Roberto Giannarelli e a Biagio Giannelli presidente della Sezione Romana della Mathesis. Tale supplemento conterrà biografie di scienziati, articoli di matematica e fisica, anche scritti da studenti, e gare di matematica, chiamando a curare questa rubrica Giuseppe Spinoso che quattro anni prima aveva fondato a Pesaro e curava personalmente *Angolo Acuto, Palestra di matematica pura ed applicata, dilettevole e curiosa per studenti ed appassionati*; le risposte ai quesiti posti nell'ultimo numero vengono pubblicati nei primi numeri de *La Scienza per i Giovani* che nel 1960 cambierà nome in *La Scienza e i Giovani* chiamando come condirettore Giuseppe Spinoso. Tale supplemento cesserà le pubblicazioni nel 1963.

Antonio Salmeri

Fondatore di Euclide. Giornale di matematica per i giovani
salmeriantonio@tiscali.it

Bibliografia

- «Convegno Nazionale per la riforma della scuola normale, Roma, 20-21 maggio 1909», *Rivista Pedagogica*, anno 2 (giugno 1909), pp. 876-910.
- A. Conti, «I miei quaranta anni», *Il Bollettino di Matematica*, anno 33 (1937), n. 4, pp. 89-96.
- F. Furinghetti, «Due giornali ponte tra ricerca e scuola: la *Rivista* di Peano e il *Bollettino* di Loria», in L. Giacardi (a cura di), *Da Casati a Gentile. Momenti di storia dell'insegnamento secondario della matematica in Italia*, Lumières internationales, Lugano 2006, pp. 181-237.
- A. Salmeri, «Una biografia di Conti», *Mathematica italiana*, <http://mathematica.sns.it/opere/403/>, 2012.
- F. Furinghetti, «Secondary teachers in the unified Italy: a group portrait with a zoom», in K. Bjarnadóttir, F. Furinghetti, J. M. Matos, G. Schubring (a cura di), «*Dig where you stand*» 2. *Proceedings of the second "International Conference on the History of Mathematics Education"*, UIED, Caparica 2012, pp. 181-201.
- A. Salmeri, «*I giornali di matematica per i giovani*», *Periodico di matematiche*, n. 1, Gen.-Apr. 2011, Vol. 5.